Mercoledì 18 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 248.

**Associazioni:** In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:** Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

## Situazione chiarita.

I commenti degli organi della Democrazia e del Radicalismo al Discorso dell'on. Zanardelli, giovarono a chiarire la *situazione*, almeno per quanto concerne le prossime lotte parlamentari. Uno di que' Giornali, e il massimo pel numero de' Lettori, intitola addirittura il Discorso del Deputato d'Iseo come *fatto politico di alta importanza per la vita nazionale*, ed esterna compiacenza vivissima d'avere un tanto uomo consenziente nell'ira magnanima e nelle acri censure che gli organi suindicati scagliarono, tra gli improperii, ai Ministri d'Italia.

E questa compiacenza diventerà perfetta dopo domenica 29 ottobre, nel qual giorno il Deputato di Dronero completerà, parlando ai suoi Elettori, la requisitoria di Zanardelli, svolgendo un programma economico secondo i principj della *finanza veramente democratica*. Ora, siffatta giocondità di applausi all'on. Zanardelli e la rinata inesplicabile fiducia dei Democratici per l'on. Giolitti, ci persuadono che c'è intesa tra i capi-gruppo dell'Estrema ed i due campioni dell'Opposizione costituzionale. Anzi, secondo i Giornali del Radicalismo, spetterà ai battaglioni di questa Opposizione meno sospetta, dare il segnale della battaglia.

Dunque la *situazione è chiarita*; e prima ancora del Decreto riconvocante la Camera, si è in caso d'indovinare ciò che accadrà. E' bensì vero che l'on. Zanardelli, nel Discorso di domenica, non accennò quale sarebbe l'azione sua e del suo gruppo; come ci aspettiamo che l'on. Giolitti non saprà elevarsi oltre le solite dottrinarie aspirazioni democratiche di cui i finanzieri di Sinistra, divenuti Ministri, provarono la vanità. Ma pel momento, e secondo i biechi fini dell'Estrema, Zanardelli e Giolitti potranno giovare ad opera demolitoria.

E questo è un merito che, presso i nuovi amici, farà dimenticare tante cose del loro passato. Per esempio, i Radicali e Sozi dimenticheranno che Zanardelli fu uno dei collaboratori di Rudinì, uno che firmò la proclamazione dello stato d'assedio di Milano, uno che aiutò poi Pelloux a salire, ed accettò da lui la candidatura a Presidente della Camera, e, come tale, favorì la votazione del disegno di Legge sui *provvedimenti politici* in prima lettura. E del Giolitti dimenticheranno l'infelice governo o sgoverno che sia stato, ed il grido d'indignazione che lo fece un giorno quasi fuggire dall'aula di Montecitorio.

Oggi, se badiamo ai Fogli radicali, Zanardelli e Giolitti possono prestar utili servigj... e non già alla monarchia che domenica il Deputato d'Iseo ebbe l'eroica degnazione di proclamare *non incompatibile con la libertà*. Però noi ancora speriamo che sia lontano il momento, in cui l'Italia debba subire una nuova prova, quella d'essere governata dai Radicali sotto il patrocinio di questi due campioni della Sinistra storica o romantica, i cui superstiti sono ormai cotanto scarsi di numero e di autorità.

A buon conto, sino da ora conosciamo ciò che si vorrebbe preparare per la prossima riapertura di Montecitorio, a menochè nel Ministero non ci sia tanta forza, e nella Maggioranza di giugno tanta fermezza e lealtà, da conseguire che con lavoro serio, e prima con l'approvare i bilanci, sia iniziata la nuova Sessione legislativa.

E in un mese (dacchè forse qualche giorno dopo la metà di novembre si avrà la convocazione del Parlamento) c'è da credere che per nuovi fatti inattesi questa *situazione* muterà? Sarebbe desiderabile; ma non ci sembra facile che la Camera elettiva abbia a trovarsi in una *situazione* diversa, meglio rispondente ai bisogni del Paese e alla dignità del Governo. =

## Nuova fase nella politica interna

### DELL'AUSTRIA.

Certo, non sono dimenticate le turbolenti sedute del Parlamento austriaco, le quali seguirono alla promulgazione delle famose ordinanze sulle lingue per la Boemia e la Moravia, nel febbraio del 1898: pochi deputati tedeschi — quali Wolf, Schönerer, Funke e qualche altro — da quell'epoca ad oggi riuscirono ad impedire ogni lavoro parlamentare, e l'Austria dovè reggersi a forza di ordinanze. E non solo: ma si ebbero comizi, dimostrazioni, sommosse anche sanguinose; e cadute di Ministeri. Ecco che oggi il Governo, vista l'impossibilità di andare avanti, cede, almeno per il momento; e la *Wiener Zeitung* pubblica una nuova ordinanza del ministero dell'interno, della giustizia, delle finanze, del commercio e dell'agricoltura in data 14 ottobre, relativa all'uso delle lingue del paese nel regno di Boemia e nella Moravia; ordinanza che abroga la precedente e stabilisce:

Paragrafo 2 Fino a tanto che non si sarà effettuata la regolazione col mezzo di una legge che è in preparazione, si applicheranno provvisoriamente riguardo all'uso delle lingue, le disposizioni che vigevano fino all'epoca dell'andata in vigore dell'ordinanza ministeriale del 5 aprile 1897 B. L. I. N. 12, abrogata poi il 15 marzo 1898.

Paragr. 3. La presente ordinanza entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Ora, gioverà questo a ridare pace alle varie provincie del multilingue impero?.. Non sembra, e nessuno lo crede, certamente. Non parliamo dei popoli della nostra stirpe, contro cui si acuiscono le cupidità slave nella Dalmazia, nell'Istria e nel Litorale e le tedesche nel Trentino. Ma più fiera e violenta si manifestò e si svilupperà la guerra fra tedeschi e slavi, massime nella Boemia, nella Moravia ed in alcune terre della Carintia. E l'Italia dovrebbe seguire attenta le varie fasi di queste lotte, poichè risultato finale di esse, molto probabilmente, sarà di togliere la egemonia dalle mani tedesche per passarla a mani slave.

—

*Tabor*, 16. Essendosi diffusa la notizia che domani le ordinanze sulle lingue verranno abrogate, questa sera un centinaio circa di giovanotti czechi percorse le vie cantando canzoni nazionali fracassando a sassate le finestre delle abitazioni di parecchie famiglie ebree. La polizia intervenne e praticò alcuni arresti.

*Gaya*, 16. I giovani czechi hanno affisso sugli edifici pubblici, su case private e sulle cassette postali, manifestini listati a nero nei quali si protesta contro la revoca delle ordinanze sulle lingue e si eccita il popolo czeco all'opposizione contro il governo.

*Praga*, 17. Oggi a mezzo giorno i deputati giovani czechi pubblicarono un manifesto di vivace protesta contro l'abrogazione delle ordinanze sulle lingue, ch'è detta «la vittoria di coloro che «vogliono l'egemonia dei tedeschi anche al prezzo di una ingiustizia.» Il manifesto soggiunge:

«Quella misura torna di grave detrimento al popolo czeco; è un cocente schiaffo dato sul viso a tutta la nazione czeca. Protestiamo dunque contro la revoca delle ordinanze sulle lingue, in nome di tutto il popolo czeco cosciente, in nome di quella nazione civile ed economicamente forte che fondò la monarchia absburghese; protestiamo contro quella revoca in nome del decoro e delle tradizioni politiche, le quali non ammettono la violazione arbitraria dei diritti d'un popolo. La nazione czeca, a malgrado della sua indole pacifica, è fermamente risoluta a non sopportare un simile oltraggio senza reagire.

«Accettiamo la lotta che ci è imposta ed invitiamo tutta la nazione alla resistenza tenace...

«In questa lotta devono unirsi tutti gli czechi senza distinzione di partito. I nostri avversari sono forti e numerosi, ma nella lotta per il nostro diritto troveremo amici ed alleati. Saldamente uniti ai rappresentanti del popolo czeco, combatteranno con noi anche deputati slavi. Dobbiamo vincere, perchè ci manteniamo sempre concordi.»

*Praga*, 17. — Ieri sera a Zizkow, non molto lontano da qui avvennero disordini originati dalle proteste contro la revoca delle ordinanze. Furono fracassate le finestre dell'edificio comunale. I dimostranti avevano teso, attraverso la strada, un filo di ferro per far cadere i cavalli delle guardie di polizia.

*Prossnitz*, 17. — Dopo un'adunanza di protesta, convocata dal partito giovane czeco, contro la revoca delle ordinanze sulle lingue, avvennero grandi dimostrazioni. Un numero rilevante di manifestanti si recò dinanzi alla sede della Società tedesca, dove ruppe i vetri delle finestre.

## Per prolungare la vita.

Macauley ebbe occasione di scrivere questo aforisma: «Nulla più facile che vivere e nulla più difficile che saper vivere». Queste parole non appaiono mai tanto vere come quando per diletto o per professione si è indotti a leggere qualcuno di quei numerosi libri che ora sono così in voga sulla conservazione della vita e mi ritornarono alla mente leggendo uno di questi libri recentissimi di Lacy-Evans, che ebbe un grande successo in Inghilterra, e che compare ora tradotto in italiano dal dottor Mele.

Come tutti i libri di questo genere, anche questo si basa necessariamente sulla fisiologia, e ci presenta un riassunto dei fenomeni somatici che accadono coll'avanzare degli anni. Sono questi cambiamenti che producono la vecchiaia e non è la vecchiaia che li produce; così anche ragiona il buon senso popolare, quando dice che si hanno gli anni che si dimostrano, e così pure, unendosi anche in questo caso col senso comune, conclude il biologo i suoi studi sulla vecchiaia, dicendo che l'uomo ha l'età delle sue arterie; sono esse tenere, elastiche, contrattili, l'uomo è giovane; è invece vecchio quando sono dure, sclerorate, calcificate.

Calcificazione: ecco la gran parola, che in sè contiene tutte le cause che riproducono in noi la vecchiaia, secondo il Lacy Evans. L'esame dello sviluppo dei singoli organi ci dimostra chiaramente come sia illogico il pensare comune che la calcificazione sia la conseguenza della vecchiaia; ci obbliga invece a sostituire questa proposizione con un'altra molto più ragionevole: che la vecchiaia è la conseguenza dell'alimentazione. Naturalmente, per dare la dimostrazione di questo principio, l'autore deve intrattenersi lungamente sull'alimentazione, giacchè è per questa via solamente che noi introduciamo le sostanze solide che con adatte modificazioni vanno a far parte del nostro organismo. E' la ricerca sulla composizione degli alimenti che sono di uso giornaliero, specialmente riguardo al quantitativo di sostanze terrose.

Le conclusioni di questo studio del Lacy Evans sono per lo meno nuove; e verrebbero a mutare il regime alimentare ora molto usato, perchè il contenuto terroso dei nostri alimenti è massimo nei cereali e in molti agrumi, minimo nelle frutta ed intermedio nella carne; quindi sarebbe necessario per l'organismo, onde arrivare ancora vegeto in tarda età, un vitto nel quale abbiano predominanza le frutta.

Da questo volumetto risulta ancora un'altra regola per la vita: quella di rifornire sovente il nostro organismo di fosforo; di questa sostanza, come tutti sanno, ha bisogno incessante il nostro sistema nervoso; ma la sua importanza non consiste solamente nel bisogno continuo che ha l'organismo di rifornirsene per alimentare e rifornire le sue parti più nobili; il fosforo sotto le sue diverse forme ha ancora una funzione chimica nell'organismo; esso serve, per le numerose combinazioni a cui va soggetto nell'organismo, a rendere solubili ed eliminabili dall'organismo quelle sostanze calcificate terrose che sono la causa della vecchiaia.

«Noi non asseriamo — dice l'autore — che il fosforo sia per se stesso un principio vitale, ma che esso rappresenta una parte importante nella vita organica, e poichè il cervello deve necessariomente prendere il suo rifornimento di fosforo dal sangue che circola nei vasi, i quali, come abbiamo detto, grandatamente si induriscono, si calcificano e scemano nel calibro a misura che s'avanza, così il cervello ed i nervi devono gradatamente perdere i loro poteri di selezione e imbibizione e restar privi del loro ordinario nutrimento, e così la quantità di fosforo ossidabile nel cervello diminuisce colla vecchiaia. Da ciò la graduale decadenza delle funzioni cerebrali e nervose e di quelle che direttamente o indirettamente dipendono da questi organi delicatamente e squisitamente formati.»

Così la chimica, questa scienza che, figlia dell'alchimia, ora è ascesa a precisioni matematiche, a pesare l'imponderabile, a scoprire l'invisibile, ci rende ragione minuta di quanto avviene nel nostro organismo quando s'invecchia, e invece di trovare la pietra filosofale, troverà forse l'Elisir di lunga vita.... sotto forma di fosforo che, come già ebbe a dire il Magendie, parrebbe che avesse a produrre quasi delle risurrezioni.

E' la conoscenza della chimica appunto che deve guidare gran parte delle nostre azioni individuali per la conservazione dell'organismo, almeno quando fa ora per le numerose industrie, che sono applicazioni delle nuove scoperte chimiche.

Fatti abituali della nostra vita giornaliera non sono altro che fenomeni chimici: l'atto più elementare della vita, la respirazione, è un fenomeno chimico, come è un fenomeno chimico l'accensione di una lampada, come nella loro essenza sono fenomeni chimici le forme più elevate delle manifestazioni vitali, il pensiero.

## Gli amori dei Principi.

*Budapest*, 15. — Un giornale della sera afferma che l'arciduca Francesco Ferdinando, erede presuntivo del trono, intenderebbe contrarre un matrimonio morganatico con la contessa Sofia Chotek, ex dama di corte dell'arciduchessa Isabella. La notizia però non è creduta.

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

# ANIME SORELLE

*(dall'inglese)*

PARTE SECONDA.

Il suo cicaleccio mi stupiva e mi divertiva.

Dopo la colazione, io risalii da miss Hallam, che si proponeva di andar all'Ospitale dei ciechi per consultare un oculista, ed uscimmo quindi assieme.

Le strade mi sembrarono larghe e belle con una doppia fila di tigli nel mezzo.

Noi passammo davanti al teatro, al quale io gettai uno sguardo senza molta attenzione; non essendoci mai stata, quella parola non mi diceva assolutamente nulla.

A l'Ospitale dei ciechi, entrammo dapprima nella sala d'aspetto, dove si trovavano parecchi ammalati, tutti, più o meno privi della vista.

Io fui contristata vedendo quegli occhi fasciati, coperti di occhiali bizzarri, od affatto chiusi.

Quando miss Hallam e Merrick furono ammessi nel gabinetto del dottore, io rimasi in mezzo ai poveri pazienti, ed il sopraggiungere di un giovane che non aveva nè fascie nè occhiali fu per me un vero sollievo.

Egli era sottile di persona, di statura media e non sembrava affatto che da una leggera miopia.

Il suo volto aveva una espressione graziosa e dolce, nello stesso tempo che dinotava una gran franchezza d'animo, il che non escludeva in lui un certo che di serio e di riflessivo che si rivelava nei suoi grandi occhi bruni.

Egli portava una busta da violino, e nell'istante in cui si toglieva il cappello fu veduto da un'operajo che stava scrivendo in ufficio il nome degli arrivanti.

Egli lo chiamò:

— Signor Helfen.

— Eccomi, rispose questi, e una conversazione a voce bassa si impegnò fra essi, poscia l'impiegato porse una carta al giovane e questi, dopo un grazioso saluto, uscì dalla sala.

In quel momento miss Hallam e Merrick fecero ritorno dal gabinetto dei consulti, ed io fui lieta di abbandonare con esse quel triste soggiorno per ritrovarmi di nuovo in mezzo all'aria aperta.

Il giovane dal violino ci precedeva, ed io lo vidi entrare in teatro da una porticina posta accanto.

Dopo una passeggiata nel giardino pubblico, donde scorsi per la prima volta il Reno, che non mi parve se non un fiume abbastanza insignificante, rientrammo per il pranzo.

Al suono della campana tutti si riunirono nella sala dove io aveva fatto colazione nel mattino, e proprio nel momento in cui entrammo, vidi un gruppo di ragazzi che giuocavano e si spingevano dietro la porta, facendo udire delle risa soffocate.

Due o tre signore si eran già poste a tavola, ed una di esse, dotata di una assai rispettabile pinguedine, presiedeva il pasto. Era Frau Steinmann.

Ella ci salutò, poscia ci presentò agli altri convitati, quando il tumulto causato dall'arrivo dei ragazzi si fu un po' chetato.

Mi parve che noi eravamo, miss Hallam e me, le sole inglesi della riunione, ed io fui posta a tavola accanto ad una giovanetta bruna e di alta statura, i cui occhi neri arditi mi fissavano con una insistenza sgradevole.

Ella non battè ciglia quando fummo presentate l'una all'altra, mentre io mi sentiva molto timida.

Quanto ai giovani, due fra essi erano miei compatrioti, gli altri tedeschi, olandesi e svedesi.

Essi resero in silenzio il loro saluto, ed io sperai che, durante i primi istanti almeno, tutti li imiterebbero per quel che riguardasse me, ma io aveva fatto i conti non ponendo mente alla mia vicina dagli occhi neri.

Ella si chiamava Anna Sartorus e pareva aver fretta di incominciare la conversazione.

Appena fummo seduti:

— Parlate voi tedesco? mi disse ella.

E siccome io risposi di no, ella continuò in un inglese abbastanza buono.

— Allora, io posso proseguire nella vostra lingua senza offendervi. E' a notarsi che gli inglesi, che generalmente ignorano la nostra, persistono a volere che si parli loro in tedesco, e ciò accagiona una confusione assai penosa.

E proferì delle parole che io non compresi, ma che produssero dei clamorosi scoppi di risa fra i giovani.

— Io non ho bene udito il vostro nome, proseguì dessa, — ripetetemelo.

— May Wedderburn, risposi in con veemenza, furente che si ridesse così alle mie spalle, mentre i giovanotti mi guardavano restando immobili con le loro forchette in mano.

— May, ella si chiama May! ripetè la tedesca rivolgendosi verso coloro che ridevano, uno dei quali l'olandese Brinck, mi domandò con voce gutturale:

— Non avete voi una canzone intitolata: *Il mese di Maggio non dura mica sempre?*

— Sì, risposi io, — e le risa raddoppiarono come se io avessi proferito qualche cosa di straordinario.

Quella gente male educata mi metteva al supplizio con quelle loro maniere libere e beffarde mi avvelenarono la esistenza durante alcuni giorni.

— Mi lascierete voi che io vi dipinga? mi domandò tutto ad un tratto Anna Sartorius, i cui grandi occhi neri non mi lasciavano un solo istante.

— Dipingermi! Come?

— Fare il vostro ritratto. Voi siete leggiadra assai, ed i vostri capelli sono di un colore ben raro nel nostro paese.

— Siete voi pittrice?

— Non ancora, studio e incomincio a copiare dei modelli. Vorreste voi posare?

— Non so se ne avrò il tempo.

— E perchè non ne avrete voi? Che cosa farete dunque?

Non essendo punto disposta a soddisfare alla sua curiosità, le risposi che ancor non lo sapeva.

Ella rimase un'istante silenziosa, poscia mi domandò:

— Che cosa vi piace di più: la città o la campagna?

— Non lo so; non ho mai abitato in Città.

— Vi piacerebbero i concerti, il teatro?

— Lo ignoro, risposi ancora, costretta com'era a confessare la mia inesperienza in tutte quelle cose.

— Come? Voi non sapete se provereste piacere a recarvici di sovente?

— No, risposi io con fermezza, io non lo posso sapere, non essendo mai stata allo spettacolo nè ai concerti.

— Mai! è singolare! sclamò la mia vicina con malizia, rivolgendosi al gruppo dei giovani. Avete sentito voi altri? Fräulein May non è mai stata in teatro.

(Continua.)

# LA GUERRA fra gli Inglesi ed i Boeri.

**Come il Transvaal si procaccia denaro.**

*Berlino*, 16. Il *Börsen Courier* annuncia avere l'agente diplomatico tedesco a Pretoria comunicato ufficialmente che il Governo del Transvaal ha dichiarato in forma ufficiale di riservarsi il diritto di disporre di tutto il denaro su cui potrà mettere le mani, senza riguardo alla provenienza dello stesso.

La restituzione del denaro non seguirà prima della fine della guerra.

**Un grande comizio per la guerra.**

*Londra*, 16. Nella sala del *Guild Hall* si tenne nel pomeriggio un grande comizio pubblico, convocata dal *lord mayor*, per esprimere al Governo la fiducia e l'approvazione della politica da esso seguita nell'Africa meridionale contro il Transvaal. Al comizio intervennero circa 8000 cittadini della *City*. Non tutti poterono trovar posto nella sala, cosicchè molti dovettero accontentarsi di rimanere nei locali attigui. I membri della Borsa (*Stock-exchange*) si recarono al comizio partendo dall'edificio della Borsa in file ben ordinate, portando bandiere nazionali e cantando il *Rule Brittania* ed il *Good save the Queen*. Al comizio regnò grande entusiasmo. Un oratore che tentò di parlare a favore della pace fu messo alla porta.

Il comizio votò un ordine del giorno in cui, pur deplorando la necessità della guerra, si assicura il Governo del più largo appoggio, approvando pienamente la sua politica intesa a conseguire nell'Africa meridionale l'equiparazione di tutti i bianchi. Una copia di questa risoluzione verrà presentata al presidente dei ministri lord Salisbury.

**La riapertura del Parlamento.**
**Il messaggio della Regina.**

*Londra*, 17. — Si è aperto oggi il Parlamento, col messaggio della Regina.

Il messaggio dichiara che ad eccezione delle difficoltà provocate dall'attitudine della repubbliche sud africane, la situazione del monde continua pacifica.

Le spese causate dagli avvenimenti nel Sud Africa si sottoporranno alla Camera dei Comuni.

(*Camera dei Comuni*) — *Compbell Bannermann*, capo dell'opposizione, dice che il Parlamento e la popolazione inglese debbono resistere contro la guerra attuale. Esso accusa il governo di aver distrutto la probabilità della pace col reclamare il diritto dell'alta sovranità sul Transvaal. Il governo deve affermare di non volere vendicare i disastri dell'ultima guerra col Transvaal, nè stabilire la supremazia inglese sugli olandesi. Malgrado però i suoi timori, egli e l'opposizione voteranno contro i crediti necessari alla guerra.

(*Camera dei lordi*). Discutesi l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

*Kimberley* dice che la guerra attuale somiglia a guerra civile; ma ciò non ostante la opposizione voterà i crediti.

*Salisbury* spiega che l'Inghilterra non fu provocatrice del conflitto col Transvaal, ma questi distrusse la possibilità della pace e costrinse l'Inghilterra a seguire una linea di condotta che è approvata dalla nazione. L'Inghilterra conclude, deve dominare nel Sud Africa tutti i bianchi, che si tratteranno con eguaglianza, con larga autonomia, e migliorare la sorte degli indigeni. L'Inghilterra continuerà la missione fino al raggiungimento dello scopo.

**Il diritto di guerra nel Natal.**

*Pietermaritzburg*, 16. Una edizione speciale del giornale ufficiale proclama il diritto di guerra per i distretti di New-Castle, Dundee, Klip River, Ummiga ed Utter-Tugela. La proclamazione del diritto di guerra viene giustificata con la supposizione che una parte dei cittadini del Natal potrebbe appoggiare il nemico ed in qualche luogo anche unirsi ad esso. (Va ricordato qui che come nella Colonia del Capo, così anche nel Natal, buona parte della popolazione è composta di olandesi i quali, per gli inglesi, rappresentano certamente un elemento infido.)

Un'altra edizione straordinaria del giornale ufficiale, rammenta ai cittadini inglesi il loro dovere verso la regina e li ammonisce a non continuare relazioni commerciali o d'altro genere col Transvaal e con lo Stato d'Orange.

**Una taglia su Rhodes.**

*Londra*, 17. Il *Globe* dice constargli che il Governo del Transvaal ha promesso 5000 sterline a chi riuscirà ad impadronirsi di Cecil Rhodes.

**La lenta avanzata dei Boeri.**
**Successi parziali degli inglesi.**

*Londra*, 17. I boeri occupano Dunkerpoort e si preparano a recarsi ad attaccare Colesberg.

Dundee fu sgombrata; una colonna di 15 000 uomini marcia contro di essa.

Le ostilità contro Kimberley cominciarono ancora sabato.

I boeri, comandati da Cronje distrussero la linea sul ponte della ferrovia, a nove miglia a nord di Mafeking, e fecero saltare un treno carico di dinamite che avvicinavasi.

Un vivo combattimento si è impegnato sabato mattina a nord di Mafeking. Il treno blindato inviato per riparare la linea ferroviaria aprì il fuoco contro i boeri.

Un *burgher* (altri dicono cinque) rimase ucciso e due feriti. Nel combattimento, nove inglesi restarono feriti. Altri dispacci dicono che i boeri furono respinti da Mafeking con forti perdite: 300 morti; gli inglesi ne ebbero solo 18.

# L'imperatore Guglielmo a tavola.

Oscar Kaufmann continua sulle riviste berlinesi a raccontare interessanti particolari sulla Corte di Berlino e sulla vita di famiglia dell'imperatore Guglielmo. E' curioso il modo veramente militare col quale è organizzato il servizio della cucina e della cantina. E' il grande maresciallo di Corte che ha il controllo di tutto. Sotto di lui vi è il direttore generale delle cucine, dal quale dipendono due capi cuochi, uno tedesco e l'altro francese, con una squadra di cuochi, sotto-cuochi ecc.

L'imperatore Guglielmo non imita l'esempio di certe nostre signore eleganti che temono di contaminarsi visitando la cucina. Di quando in quando l'imperatore, accompagnato dal controllore generale e maresciallo di Corte, discende nelle cucine e nelle cantine. Tutto il personale si allinea al suo passaggio, salutandolo rispettosamente. Guglielmo ha una parola affabile per tutti, e ricorda, con memoria felice, ai cuochi i piatti che più gli fecero impressione, in bene o in male, anche due mesi prima. Ad un cuoco dice:

— Mi raccomando: datemi più spesso di quei fagiani che mi avete servito quindici giorni fa!

E ad un altro:

— Badate che la salsa sulle pernici che ci avete dato al pranzo dei generali, non era buona. Bisogna studiare il modo di farla meglio!

Alle volte si compiace di entrare anche in discussione sul modo di cucinare, e allora è facile accorgersi che l'imperatore ha una felice disposizione... alla culinaria.

—

Per ragioni d'economia — tutti sanno che l'imperatore è economo — egli, la sua famiglia e il seguito che pranza con lui, si sono dati in pensione alla cucina, cioè pagano soltanto il numero dei coperti forniti giornalmente.

Il coperto per il pranzo viene ordinariamente conteggiato con marchi 7 1/2; però in occasioni speciali si concede alla cucina 20, 30, 40 ed anche più marchi per coperto. La lista della colazione e del pranzo viene tutti i giorni presentata all'imperatore che spesso vi introduce delle modificazioni. Quando si danno grandi banchetti, la lista è combinata da una specie di Consiglio... di ministri della cucina, presieduto dall'imperatore.

Questi è un gran mangiatore, ma non è di bocca difficile. Egli, colla famiglia e col seguito, siede tre volte al giorno alla tavola da pranzo. Alla mattina, la colazione si compone di thè, caffè, uova, costolette, lingua, bistecche, burro, caviale, ecc. Poi alle 14 si mangia la minestra, il lesso (l'imperatore va matto per questo piatto borghese, oramai disprezzato da noi), carne in umido con legumi, l'arrosto, il dolce.

Alle 19 precise si va a tavola per la terza volta. Compariscono otto o dieci piatti, tutti abbondanti, perchè l'imperatore, se v'è una vivanda buona, ha la abitudine di prenderne anche tre volte... Si mangia in fretta, per modo che in un'ora il pranzo è finito.

Vi sono sempre degli invitati a questo pranzo, ed ognuno ha per se un cameriere che lo serve. La famiglia imperiale ha i propri e non li cede mai. Quelli imperiali si chiamano cacciatori, e portano una coccarda sulla spalla sinistra.

L'imperatore non ama di essere servito che con vasellami, cibi e vini nazionali. Possiede stupendi servizi in Sèvres, ma essi rimangono negli armadii. Ama i fiori, e sulla tavola da pranzo ve ne sono sempre in quantità. Spesso egli fa il galante colle signore, e alla fine del pranzo prepara colle sue mani i mazzetti da distribuire loro, dopo averne fatto uno speciale per l'imperatrice. Il *menu* — oramai tutti lo sanno — è scritto in tedesco e non in francese. Il vino è del Reno e della Mosella. Soltanto nei pranzi di gala si stura lo *champagne*.

L'imperatore non vuole, a tavola, la penombra. E perciò mentre dalla volta pendono le lampade elettriche, sulla tavola sono pure deposti grandi candelabri d'argento massiccio.

L'imperatore è gioviale e parla molto mangiando: varia, con grande facilità, il tema del discorso, adattandolo ai caratteri delle persone che ha invitate. Quando vi sono molte signore, par'a di mode come ne potrebbe parlare un grande sarto da donna di Parigi... Ha la mania dei brindisi, e non passa giorno senza che senta il bisogno di farne qualcuno. Qualche volta sono pieni di brio, altre volte nascondono un'ironia che non sempre torna a versi del convitato a cui il brindisi è diretto...

Eccovenne un esempio: qualche mese fa in un pranzo famigliare, al quale era stato invitato il cancelliere principe Hohenlohe, alle frutta l'imperatore si alzò, e guardando fisso il cancelliere disse:

— Bevo alla salute del mio carissimo cancelliere, augurandogli ch'egli tratti sempre gli affari *non* con la puntualità colla quale li tratta talvolta.

Il cancelliere sorrise, ma diventò prima pallido, poi rosso. La botta lo aveva colpito giusto, poichè il giorno prima, dovendo presentare un rapporto all'imperatore sui moti socialisti contrari ad una legge da presentarsi al Reichstag, si era dovuto scusare allegando un pretesto qualunque.

Un'altra volta vi era a pranzo l'ambasciatore di Russia, conte Osten Sacken, e l'imperatore, desideroso di ferirlo garbatamente pei sentimenti francofili del suo Governo, brindò a lui in questa maniera.

— Bevo alla salute del caro amico conte Osten Sacken, il quale sa amare la Germania ancorchè non ancora retta a repubblica!

L'effetto di questo brindisi fu straordinario. I convitati non sapevano se bisognasse serbare la serietà o prendere la cosa in scherzo. Ma l'imperatore rise pel primo, toccando il suo bicchiere con quello dell'ambasciatore, e tutti risero.

Di questi strani brindisi se ne potrebbero contare a dozzine: notate però che essi sono sempre pronunziati soltanto quando il pranzo è fatto *en petit comité*, e che perciò l'ambiente famigliare si presta allo scherzo e alla satira. Quando invece si tratta di pranzi ufficiali, non c'è pericolo che l'imperatore si dimentichi della sua altissima posizione.

—

Durante il pranzo della sera è raro il caso che non suoni un'orchestrina. Il suo programma è eclettico, e si compone di pezzi di Wagner, di Rossini, di Weber, di Verdi, di Glück e di Meyerbeer. Anche i compositori francesi e specialmente Gounod, Massenet e Delibes — hanno l'onore di sapersi... suonati. Dopo ogni pezzo, i domestici offrono ai suonatori un prelibato bicchiere di vino del Reno. L'imperatore ascolta attentamente ogni pezzo e s'inquieta se si ciarla troppo forte. Alcune volte egli non si perita di dire all'ospite ciarliero:

— Vi prego di ascoltare questa musica: è assai bella ed anche molto bene eseguita.

E l'ospite non fiata più.

Dopo il pranzo si fumano squisiti sigari e si bevono eccellenti liquori. Così si arriva — fra lieti conversari — alle undici di notte. E allora l'imperatore e l'imperatrice danno il segno del commiato alzando e stringendo la mano a tutti.

I convitati partono sempre soddisfatti, perchè la conversazione della coppia imperiale è così fine e gentile da interessare tutti i presenti.

# Cronaca Provinciale.

## Gemona.

**Battibecchi prolungati.** — *17 ottobre.* — Ho passato oggi una insperata ora di buon umore, procuratomi dalla lettura della amenissima corrispondenza *datata* da Gemona, della *Capinera II*, comparsa nel *Friuli* n. 245 e della non meno amena lettera aperta a me diretta *da Gemona* (?), firmata *Un vostro* (?) *elettore*, inserita nel *Cittadino Italiano* n. 234

Mi rincresce di avere così, con tale premessa, fatto cadere la illusione dei predetti corrispondenti i quali, certamente, eransi proposti di guastarmi, colla loro prosa, la digestione in queste splendide giornate autunnali.

Alle fiabe cantate dalla *Capinera II*, ed alle fiabe insolenti del — *Vostro* (?) *elettore* — risponderò categoricamente quando saprò per chi dovrò consumare il mio sapone; e ciò valga come formale invito alla *Capinera II* ed al — *Vostro* (?) *elettore* — nonchè ad altri che eventualmente volessero attaccarmi, a dire chi essi siano.

Io firmo le mie corrispondenze con nome e cognome, e non posso essere tenuto a continuare o iniziare polemiche *personali* con chi poco lealmente e meno coraggiosamente si firma con un pseudonimo. *Leonardo Stroili.*

## Forgaria.

**Fanciullezza disgraziata.** — Il bambino di 14 mesi, Mingotti Tranquillo, stava seduto in cucina su di una sedia accanto la propria madre. Questa era intenta a far bollire del latte in un pentolino. Il piccolo cadde in avanti, urtò nel recipiente e ne riportò tali ustioni che dopo sole poche ore dovette soccombere.

## Pasiano di Pordenone.

**Tiro al piccione, in pro della locanda sanitaria.** — Nel 19 corr., a Cecchini, si terrà una gara di tiro al piccione, a vantaggio della locanda sanitaria di questo Comune. Il Comitato organizzatore è composto del cav. cap. Umberto Panigai e del conte dottor Giovanni Quirini. — Patronesse: co. Luigia Barbarich, co. Gelda Gozzi, signora Giuseppina Luppis, co. Teresa Quirini, signora Teresa Saccomani, co. Giuseppina Zuccaro.

Alle ore 12 piccioni di prova; alle ore 13.30 tiro *charitas*, con tre premi; alle ore 15 tiro *patronesse* con quattro premi (al primo, va anche un dono delle patronesse); ore 17, vermouth d'onore offerto dal circolo Concordia; ore 18, pranzo, con la quota di lire 3.50.

## Pordenone.

**Conferenze agrarie.** — *17 ottobre.* — *(B)* — Venerdì ebbero termine le conferenze agrarie tenutesi in Spilimbergo ai molti insegnanti elementari, che dalle varie parti della provincia ivi convennero.

L'egregio prof. Petri della scuola di Pozzuolo, al termine della sua interessantissima conferenza sull'allevamento del bestiame, salutò gli insegnanti convenuti, augurando loro che nella scuola popolare rurale si possano impartire quelle nozioni d'agricoltura, che se non porteranno delle grandi riforme nel campo dell'agronomia, arriveranno però a togliere tutte quelle sciocche superstizioni frutto della crassa ignoranza.

Il prof. cav. Domenico Pecile, rivolse affettuose parole ai maestri e porse loro il ringraziamento dell'intero Comizio agrario che si chiamò davvero soddisfatto nel vedere frequentate le conferenze da un numero soddisfacente di buoni e bravi insegnanti.

Terminò il suo discorso, invitando tutti i presenti ad una bicchierata d'addio, che il Comizio agrario gentilmente volle offrire. C'erano circa una ottantina di persone, fra cui noto il cav. Pecile, il signor Anderovlti sindaco di Spilimbergo, il signor Bailo e molti altri ch'io ora non ricordo il nome.

Parecchie signore e signori presero pur parte all'allegro ritrovo che dovette esser tolto per l'arrivo del treno.

Al Comizio agrario, all'Autorità municipale, alla cittadinanza di Spilimbergo, porse il saluto ed il ringraziamento a nome degli intervenuti il signor Fattorelli di Pordenone.

Alla stazione ci fu una vera dimostrazione in favore dei nostri maestri elementari.

E davvero che queste son cose di gran conforto per un povero maestro elementare. Io mi lusingo, e con me chissà quanti maestri, che un bel giorno si pensi anche a questo importante fattore della civiltà, e si voglia farne di lui una persona indipendente, amata, stimata da tutta la società, e si arrossisca pensando al tempo (presente) in cui il maestro elementare appartiene all'ultimo ramo del gran albero della società.

Guardiamo al di là dei nostri confini, e vedrete chi è, e in quale concetto è tenuto l'educatore dei figli del popolo.

**Contro la tubercolosi** — Il Comitato della Lega Nazionale contro la tubercolosi (sede del Circondario di Pordenone) ha ormai con lodevele premura costituiti dei sub-comitati nei singoli comuni del circondario stesso. Un elogio va tributato quindi a' zelanti membri componenti la Direzione.

**Mostra splendida** — Ebbi occasione di vedere una splendida mostra di cappelli, blouse, mantelline ecc. che la Casa Marture di Padova fece esporre qui all'Albergo « Quattro Corone » a mezzo della sua viaggiatrice Jone Facchini che viaggia in luogo della ben conosciuta signora Giulia Rossi, da parecchi mesi defunta.

Fra giorni sarà ad Udine, ed io le fo l'augurio di ottimi affari.

## Manzano.

**L'inaugurazione di un altare** — *16 ottobre* — In questo ameno paesello, posto ai piedi della bella abbazia di Rosazzo e bagnato dalle rumorose acque del serpeggiante Natisone, ieri vi fu una grande solennità: l'inaugurazione del nuovo altare maggiore. Esso è di stile bizantino, ed anche agli occhi di un profano dell'arte, par mio, appare subito bello e ben proporzionato. Ha base e cimasa in pietra Valdemontana, ed incastonate tre qualità di marmi: bradiglio fiorito, giallo di Siena, rosso brocatello di Caprino veronese. S'eleva svelto al cielo colle sue agili forme ed è l'ammirazione di quanti accorrono dai paeselli vicini. E' opera dello scalpello di un discepolo del grande Vela, Domenico Mondini di Nimis, già favorevolmente noto all'estero e fra noi per pregevolissimi lavori nel campo sacro e profano. Gli udinesi certamente ricordano come il leone di San Marco, che bello s'erge sull'obelisco in piazza Vittorio, sia stato splendidamente modellato nel 1883 da questo geniale artista che alla sua maestria nella nobile e difficile arte congiunge una grande modestia.

Ben fortunati questi paesani che s'affidarono a così abile scalpello!

*S. Crainz.*

## Nimis.

**Un parroco festeggiato.** — Lunedì si festeggiò il giubileo sacerdotale di mons. Agostino Candolini, ottimo e caritatevole parroco del nostro paese da oltre 45 anni.

Alla mattina in tutta la valle si spararono i mortaretti.

Alle 10, la banda locale accompagnò il parroco alla chiesa, ove celebrò messa solenne.

Alla sera, sul piazzale Vizzut, seguì uno spettacolo pirotecnico ad opera del valente Turini di Ciseriis (Tarcento), che fu applaudito ad ogni numero del brillante programma.

La festa attrasse molta gente dai paesi vicini.

**L'organizzazione cattolica.**

Più volte l'intervento delle bande musicali alle processioni diede campo ad agitazioni e contrasti. Ora, nel *Cittadino* di ieri leggiamo, prima, il dilemma che d'ora innanzi « tutti i parroci uniti metteranno alle bande...: o astenersi dal suonare in gazzarre anticattoliche e nelle orgie del ballo, o non suonare in funzioni religiose »; e poi, una dichiarazione della Società filarmonica di Pantianicco, la quale, « in nome proprio e di tutti i suoi membri » dichiara:

« I. Di voler dipendere sempre in tutto e per tutto dall'Autorità Ecclesiastica;

« II. Di volere conseguentemente che la Società o sia Cattolica nei suoi principii o cessi di esistere;

« III. Di non voler intervenire, nè collettivamente, nè individualmente, nè ora nè mai, nè in pubblico nè in privato, nè sotto verun pretesto o colore, a balli, dimostrazioni, feste, divertimenti, ritrovi, ostili e mal tollerati dalla Chiesa ».

Il *Cittadino* è sicuro che l'esempio dei filarmonici di Pantianicco sarà imitato.

# Cronaca Cittadina.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 17 - 10 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 18 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 754.1 | 753.3 | 755.5 | 756.3 |
| Umido relativo | 58 | 43 | 65 | — |
| Stato del cielo | ser. | ser. | ser. | ser. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | 3.SE | 6. S | 5. SE | 2.SE |
| Term. centig. | 11.1 | 15.2 | 10 6 | 8.8 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 17 | Temperatura | massima | 15.9 |
| | | minima | 8.1 |
| | | minima all'aperto | 6.5 |
| 18 | Temperatura | minima | 7.2 |
| | | minima all'aperto | 5.3 |

Venti deboli freschi del primo quadrante, al Nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche temporale.

**Concittadino che si fa onore.**

Su quattrocento circa esaminandi per l'ammissione alla Scuola Superiore di guerra, fu terzo un nostro concittadino: il signor Vilfrido Petrosini, tenente nei cavalleggieri Lodi.

Congratulazioni al distinto giovane, ed auguri per una brillante carriera.

**Due medaglie d'oro nella provincia**

furono conferite dall'Esposizione didattica di Roma:

una all'Associazione Agraria Friulana, per le sue pubblicazioni dedicate alle Scuole rurali: *Il campagnolo friulano, libro di testo per le terze elementari*, di cui si è pubblicata ora la terza edizione, notevolmente migliorata, e i *Principii fondamentali d'agricoltura*, libro per i maestri che adottano il primo pei loro alunni;

ed una alla Sezione Agraria annessa alla R. Scuola Normale di Udine, dove da oltre tredici anni si istruiscono le migliori giovani che hanno conseguito la patente di grado superiore, per renderle adatte ad insegnare l'agraria nelle Scuole e negli Istituti femminili.

**Corso serale di contabilità.**

Col 10 ottobre corr. dovevano aver principio le lezioni del nuovo corso serale di contabilità istituito dal prof. Girolamo Civran, ma per cause indipendenti dalla direzione della Società degli Agenti di Commercio, l'iscrizione alla scuola viene prorogata a tutto il mese corrente.

**Istituto Filodrammatico.**

Domani, alle 8 1/2 precise avrà luogo al Teatro Minerva il 5.o trattenimento sociale. Si rappresenteranno: *Sola o Colone*, commedia in un atto di Mariani, — *Lucrezia Borgia*, scherzo comico di Prado.

Il trattenimento avrà fine con un festino di famiglia di 12 ballabili.

**Cane perduto.**

Chi avesse trovato un cane da caccia con pelo battuto color marrone, naso spaccato, coda lunga e che risponde al nome di *Dich* riceverà competente mancia se lo condurrà al sig. Laurenti di Bertiolo, oppure presso le Ferriere di Udine.

### Morto.

Quel Riccardo Grupponio d'anni 51 che jeri l'altro, in via Gorghi, rimpetto alla osteria del Turco, cadeva dal carro forse perchè colto da subitaneo malore; è morto questa mattina, alle ore 5.30, nell'Ospitale.

Indarno si tentò salvarlo, con la respirazione artificiale, con le iniezioni di etere di caffeina: il disgraziato dovette soccombere alla commozione celebrale che gli era sopravvenuta.

### Fallimento.

Ad istanza di Giacomo Morando di Padova, fu jeri dichiarato il fallimento di Giovanni Buttazoni caffettiere in San Daniele del Friuli.

Giudice delegato, avv. Guido Calvi, Curatore, avv. Alfonso Ciconi. — *4 novembre* prima adunanza dei creditori. Il 16 novembre, ultimo termine per presentare le dichiarazioni di credito. — 30 novembre chiusura del processo verbale di verifica.

### Teatro Minerva.

Questa sera, avremo l'ultima rappresentazione della Compagnia comica veneziana, con la serata d'onore dell'egregio capo-comico cav. Ferruccio Benini. — Si rappresenterà:

1. *Fora del mondo,* commedia in un atto di Giacinto Gallina;
2. *El barbier maldicente*, commedia brillantissima in tre atti di G. Giraud;
3. *Le distrazioni del signor Antenore.*

### Operaio disgraziato.

Valentino Lunazzi d'anni 20, operaio alle Ferriere, fu ieri medicato di tre scottature superficiali accidentalmente riportate, guaribili in quattro giorni.

Il Lunazzi fu medicato di altre ferite accidentali anche un mese fa circa.

### Corte d'Assise.

Per quanto udiamo, la nostra Corte d'Assise si riaprirà il 27 novembre prossimo.

### Per pagare il suo debito

si è costituito ieri in carcere certo Fabio Freschi d'anni 21 da Tarcento, condannato a sette mesi e mezzo di reclusione per lesioni.

### Ringraziamento.

La famiglia del defunto *Giuseppe Feruglio* esterna la propria gratitudine agli egregi dottori Mucelli e Murero per l'assistenza premurosa prodigata al suo Capo nel corso della malattia; nonchè alle gentili persone che in ogni guisa cooperarono a rendere più decoroso l'ultimo tributo di affetto all'amato estinto.

### Bicicletta rubata e ladro arrestato.

Al sig. Girolamo Muzzatti fu Simeone fu, dal pregiudicato Giovanni Urban di Giuseppe, d'anni 36 da Latisana, meccanico, rubata una bicicletta del valore di circa lire 200.

La bicicletta fu sequestrata a Udine; l'Urban, arrestato a Tarcento.

### Scomparso?!

Da domenica, nel cui pomeriggio lasciò lo spaccio privative da lui subappaltato in via Mercatovecchio, è scomparso, e ignorasi dove, Angelo Costantini, quarantaquattrenne.

### Spiccioli di cronaca.

Antonio Bertolini fu Giandomenico, d'anni 60, da Costalunga di Faedis, contadino, il quale deve scontare cinque mesi di reclusione per lesioni, si è spontaneamente costituito ieri alla P. S.

— Fu dichiarato in contravvenzione alla legge sul bollo il pizzicagnolo Giuseppe Reppi, via Bertolini.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 ottobre a L. 107.31.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fiorini | 224.— | Marchi | 132.20 |
| Napoleoni | 21.40 | Sterline | 27.— |

## CORRIERE GIUDIZIARIO.

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

**Varia sorte di tre coaccusati.** — Gortana Giulio di anni 41, Gortana Giuseppe di 45 anni, Zozzoli dott. Giuseppe di anni 26 medico chirurgo — appellante il Procuratore generale dalla sentenza del Tribunale di Tolmezzo che dichiarò non farsi luogo a procedimento a favore di Gortana Giuseppe per non essere provato in suo confronto un reato di falso; e non farsi luogo a procedimento a favore di Gortana Giulio e Zozzoli dott. Giuseppe sull'imputazione pel primo di omicidio colposo e falso, pel secondo di falso. La Corte condanna Giulio Gortana a L. 83 di multa e conferma nel resto la sentenza.

**Un appello ritirato.** — Pitton Cesare, di anni 60, appellante il Procuratore generale dalla sentenza del Tribunale di Pordenone che dichiarò non farsi luogo al procedimento sulla imputazione di sottrazione di effetti oppignorati: la Corte, avendo ritirato il Procuratore generale l'appello, confermò la sentenza.

### TRIBUNALE DI PORDENONE.

**Per un deragliamento ferroviario.** — *17 ottobre — (B.)* — Nel 6 marzo scorso come fu a suo tempo annunciato, avvenne nelle prossimità della nostra stazione ferroviaria un deragliamento del treno 583 che va a Venezia.

L'Amministrazione ferroviaria si occupò del fatto per lei interessante, e così pure l'Autorità giudiziaria fece la sua inchiesta.

E jeri sul banco degli imputati siedevano Lodolo Antonio e Lisotto Luigi deviatori, Favroni Giuseppe ff. di Capostazione e Terragnoli Umberto commesso ferroviario.

Il consesso giudiziario era composto degli egregi signori giudici Prato d.r Carlo, che come il solito diresse l'udienza imparzialmente, d.r Isalberti Girolamo e Pampanini R. Pretore funzionante da Giudice. Pubblico Ministero, il cav. Sellenati che tanto bene disimpegna le funzioni inerenti al suo ufficio.

Il collegio di difesa composto dagli egregi avvocati Bertacioli, Cavarzerani, Marini Vittorio e Querini, con stringenti arringhe confutarono le proposte del P. M. che aveva domandato per il Lodolo ed il Terragnoli il minimo della pena, cioè tre mesi di detenzione e L. 50 di multa, e non luogo a procedere per mancanza di responsabilità verso Lisotto e Favroni.

Testimoni di accusa 11, di difesa 3.

Soddisfece la deposizione coscienziosa degli egregi ingegneri ferroviari Basetti, Rubich, e Scotti.


**D'AFFITTARE**

**in via Gorghi N. 10**

II.o Piano: *Due stanze ammobigliate con anticamera costituenti un appartamento.*


## Voci di privati.

### Un giusto desiderio.

Non solo dall'articolo del vostro cronachista, ma eziandio per bocca di molte egregie persone che, sabato scorso, ebbero la fortuna di assistere al concerto vocale-istrumentale in casa delle gentili sorelle Bodini, udii esaltare la bellezza del programma e la valentia di tutti gli esecutori.

Trattandosi di bravi e giovani concittadini, che si fanno tanto onore nella difficile arte musicale, ci sembrerebbe ottima cosa, e desiderata da tutti, che la serata si ripetesse al nostro Circolo Verdi, e così molti e molti potrebbero partecipare ad un vero godimento artistico.

La spettabile Presidenza del Circolo Verdi, benemerita ormai nel far conoscere il merito di tanti concittadini, non lasci passare questa bella occasione, affermando ancora meglio lo scopo utile e grande per il quale la cara istituzione sorse e felicemente prospera.

*Un socio del Circolo Verdi.*

## Memoriale dei privati.

**Vendita piante.** — Nel 6 novembre si terrà, presso il municipio di Rigolato, pubblica asta per vendita di 555 piante abete del bosco denominato Tassariis di proprietà della frazione Givigliana comune di Rigolato. L'asta si aprirà sul dato di L. 10265.21.

**Appalto privative.** — Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 nel comune di Pordenone via Garibaldi, del reddito medio di L. 1812.52; nel 31 ottobre sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto e si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

## Gazzettino commerciale.

### Mercato granario.

Pochissima roba ieri, sul mercato. Ecco i prezzi praticativi:

Frumento da semina L. 20; per macinazione, lire 17.50 e 18.10.

Granoturco nuovo: lire 10.—, 10.50, 10.55, 11.—, 11.25, 11.50, 11.60.

Gialloncino: 12.25.

Sorgorosso: lire 7.

Castagne: lire 8.—, 8.50, 9.—, 9.50, 10.—, 11.—, 12.—.

### Mercato della seta.

*Milano*, 17. — Le transazioni odierne non sono ancora uscite dalla solita cerchia ristretta. Pure continuano ad essere richieste in diversi articoli, specialmente nei titoli fini, tanto greggi che lavorati; ma tali richieste non giungono ad esaurirsi e vengono ripetute un giorno dopo l'altro, perdendo della loro serietà e della loro urgenza. D'altronde, se i compratori sono costanti nel fare basse offerte, altrettanto lo sono almeno per la maggior parte, i detentori nel non accordare facilitazioni.

Si è fatto qualche cosa in greggia, per bisogni di filatoio, a prezzi di risparmio, contentandosi i compratori anche di qualità inferiore e di poco incannaggio.

## PUBBLICAZIONI

Giov. Pascoli — ***La Ginestra. — Pace! — L'era nuova. — Il focolare.*** — Milano - Palermo, Remo Sandron editore 1900, L. 4.—.

Questo grazioso *ottavo* intonso di carta tirata a mano, è promessa confortevole che l'arte libraria da noi vuol riprendere quel primato che tenne gloriosamente per tanti secoli; quindi le mie sincere congratulazioni all'antica casa Sandron, la quale oltre che a Palermo, s'è stabilita a Milano, centro librario dell'Italia che sorge fiduciosa e forte.

Per il contenuto basta il nome di G. Pascoli, il più latino de' nostri latinisti, il più garbato, spontaneo, profondo de' nostri pochi lirici dopo il Carducci.

L'autor gentile di *Myricae* imprime di mite tristezza ogni parto della sua mente degna di fama greca; e pur questi suoi lavoretti risentono della tremenda sventura che, giovinetto gli amareggiò l'anima terribilmente: l'assassinio di suo padre per esecrata mano ignota.

Nella *prefazione* indirizzata alla diletta sua sorella Maria, parla poeticamente di dolori, di speranze perdute; nella *Ginestra* sviscera con mano tremante l'anima desolata del disperato Leopardi riuscendo ad isolarvi in una plaga remota dal nostro presente, nella quale vi par necessità trovarvi per sentire l'arte somma del cantore della *ginestra.* Questo bellissimo lavoro del Pascoli non è da consigliarsi per letture a giovanetti troppo impressionabili; sarà gradita e giovevole lettura ad uomini già fatti.

*Pace* è un canto d'amore umanitario, comparso l'anno passato, nel rivoltoso maggio, sulle colonne del *Marzocco* e può piacere assai per il sentimento a cui è informato; non è però da annoverarsi fra le più belle poesie dell'autore. Maggior sentimento d'arte raffinata e sincera e gusto sapiente parmi trovare ne' sessanta morbidissimi versi ritraenti triste visione al *Focolare*

*Era nuova* ben diversa e più importante de' lavori qui riuniti, ritrae le penetranti e poetiche visioni pascoliane sulla civiltà e specialmente sulla poesia nel secolo futuro. Questo scritto basterebbe per battezzare il prof. di latino all'università messinese, come il più poetico filosofo vivente. Egli vi asserisce crude verità, le sorregge con ragioni tremende e desolanti, vi prova la necessità di nuova fede, vi mostra poi la causa del malcontento generale e l'inevitabile tramonto di ideali ora dominanti, la aspettazione del regno della scienza e conseguentemente il sorgere di nuova poesia che sarà quella che *della scienza farà coscienza!*

*G. Costantini.*

### La lingua italiana nel Montenegro.

Il principe del Montenegro ha stabilito d'introdurre la lingua italiana nell'insegnamento delle scuole del Principato e si rivolse all'Italia per avere degl'insegnanti. Il governo nostro si sarebbe mostrato favorevole.

## Notizie telegrafiche.

### L'Italia allagata.

**Pisa**, 17. Le pioggie dirotte di ieri produssero danni rilevanti in provincia; il torrente Cornio straripò nel territorio di Campiglia, inondando la pianura, rompendo gli argini in 15 punti; non lamentansi vittime, ma gravi danni prodotti all'agricoltura e al bestiame.

Grandemente ingrossati anche i fiumi Arno e Cecina; la ferrovia Roma-Pisa venne interrotta fra le stazioni di Grosseto e San Vincenzo; pure interrotta è la ferrovia Campiglia-Piombino.

**Pisa**, 17. Altre notizie recano che il torrente Foenna ha allagato le campagne dei comuni di Sinalunga e Torrita; varie case rimasero isolate; requisironsi barche per soccorsi; trovansi sul luogo il sotto prefetto di Montepulciano e le altre autorità locali per soccorsi e provvedimenti; è interrotta la ferrovia Lucignano-Sinalunga; i passeggieri trasbordansi.

**Roma**, 17 ottobre. — E' imperversato oggi in Roma e sulla campagna finitima un altro temporale che durò oltre due ore e fu violento come quello di ieri.

I vigili dovettero puntellare una casa di piazza Cerchi che minacciava rovina.

Lo straripamento del torrente di Monte Mario portò via un casolare di campagna, ove erano due bambini, che si son salvati per miracolo a nuoto e che poi furono raccolti dai vigili.

La piena invase una misera casa di Cerchi, abitata da una famiglia di otto persone, rovinandole tutte le povere suppellettili.

Il Tevere ingrossato allagò le cantine. I danni sono parecchi.

Per la forza di induzione elettrica, tutti i tre mila indicatori degli abbuonati ai telefoni, si fusero con grande spavento delle signorine addette al servizio. Le comunicazioni dei telefoni sono interrotte.

I vigili dovettero accorrere in cinquantina di case danneggiate.

Anche nella provincia i danni sono piuttosto rilevanti.

**Roma**, *17 ottobre*. In seguito alle notizie di gravi danni prodotti dalle alluvioni, nel pomeriggio l'on. Locava conferì coll'on. Pelloux circa i provvedimenti destinati ad alleviare i paesi danneggiati.

Numerosi ingegneri del Genio civile furono inviati sopraluogo, per constatare l'entità dei danni e provvedere alle più urgenti riparazioni.

Il ministro degli interni mise a disposizione dei prefetti notevoli somme per sussidii immediati.

**Taranto**, 16. — Ieri sera alle ore 20 un uragano scatenatosi su Carosino in provincia di Lecce, distrusse diverse case e ne lesionò parecchie, abbattendo alcuni ponti e la chiesa.

I danni sono ingenti. — Deploransi tre morti e parecchi feriti.

— Un telegramma da Napoli, 16:

Un violento temporale si è scatenato alle 20 di stasera sulla città.

In seguito alla pioggia dirottissima è ancora interrotto il servizio dei trams elettrici; interrotte sono pure le strade divenute torrenti.

A Magnacavallo si è verificato un sprofondamento nel suolo.

In vari punti la città è allagata. Ovunque accorrono i pompieri.

Luigi Montico, gerente responsabile.


**Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana— PIETRO DE CARINA** *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ed esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

**Libri per le scuole**

LA LIBRERIA

**Paolo Gambierasi**

è fornita di tutti i testi scolastici per le:

**Scuole Elementari — Scuole Tecniche — Ginnasio — Liceo — Istituto Tecnico — Scuola Normale — Collegio Uccellis.**

Assortimento completo di quaderni ed occorrenti per **disegno** e **cancelleria**.

*Prezzi convenienti.*

**FERRO - CHINA BISLERI**

*L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.*

*Il chiarissimo Prof VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO - CHINA - BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupeptico e tonico.»* 12

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

**(Sorgente Angelica)**

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

F. BISLERI & C. MILANO

**COGOLO FRANCESCO**

**callista**

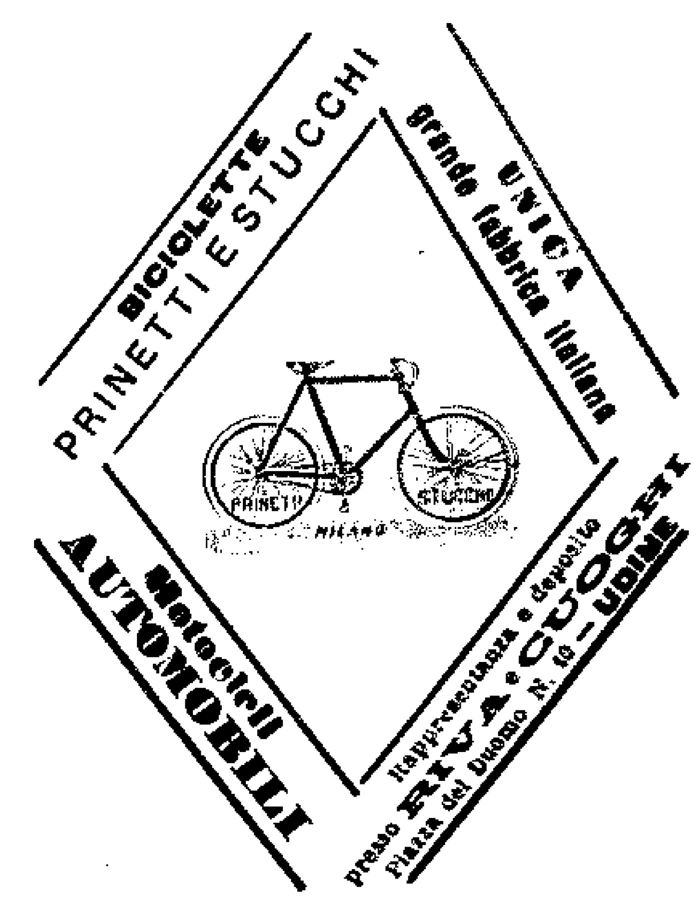
**Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio**

**e Via Grazzano N.o 91.**

**VENDITA**

**FUSTI VUOTI**

Presso la ditta **Eugenio Cucchini, suburbio Gemona**, rimpetto i magazzini Pecile, si trova in vendita *un grande numero di fusti vuoti di varie grandezze e in ottimo stato,* **a prezzi convenientissimi.**




**DEPURATE IL SANGUE**

**dagli umori**

coll'acqua di **SALES**

(Vedi avviso in IV pagina)

**Tipografia, Cartoleria e Libreria Editrice**

**F.lli TOSOLINI**

**UDINE**

PIAZZA VITT. EMAN. — VIA PALLADIO N. 13

**DEPOSITO** di

quaderni

libri di testo

oggetti di cancelleria

per le **Scuole**

Elementari
Tecniche
Normali
Ginnasiali
Liceali ecc.

**a prezzi limitatissimi**

**ASSORTIMENTO portalibri per studenti**

**Malattie d'Orecchio, Naso e Gola**

*Dott. G. VITALBA - Specialista*

Allievo delle cliniche di Vienna, già aiuto nella Poliambulanza Medico-Chirurgica di Padova.

**Cura radicale delle sordità infantili**

Consultazioni tutti i giorni, eccettuata la Domenica, dalle ore 9 alle 11 e dalle 13 1/2 alle 15.

S. Lio, Casselleria, Corte dei Fruttarol 5295.

**VENEZIA**

**BISUTTI PIETRO** - Via Poscolle 10 - **UDINE**

| | |
|---|---|
| PORCELLANE<br>Servizi da Tavola e da Caffè<br>ARTICOLI CASALINGHI<br>Oggetti in Ferro stagnato e smaltato<br>LAMPADE d'ogni FORMA | SPECCHIERE<br>con Cornice Dorata<br>LISCIE-MOLATE-DECORATE<br>LETTERE di VETRO<br>per Insegne e Vetrine<br>Mastice per Lastre |

**DEPOSITO LASTRE-TERRAGLIE-VETRERIE**

**BOTTIGLIE NERE-DAMIGIANE-TURACCIOLI**

| | |
|---|---|
| Barili di Vetro con Rubinetto<br>Bottiglioni<br>Macchine da imbottigliare<br>Spine per Botti | TUBI di Terra<br>Diamanti taglia-Lastre<br>Carta di Paglia<br>Fiaschi da Chianti |

**PERSIANE-TAPPETI-NETTAPIEDI di COCCO**

**LE INSERZIONI** dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**


# LA STAGIONE

**Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16**

*Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.*

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

**Prezzi d' abbonamento:**

| Per l' Italia | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| PICCOLA EDIZIONE | L. 8. — | 4 50 | 2.50 |
| GRANDE » | »16. — | 9.— | 5.— |

La **SAISON** è l' edizione francese che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

**Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.**

# Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

# Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

# PACCO CAMPIONE N. 1

## 10 Articoli indispensabili

## Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:

1.o **Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot** tutta lana; colore a piacere nero, bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, sufficiente per giacca, calzoni e gilet o taglio elegantissimo **vestito per signora**.

2.o Una **coperta di seta** per letto ad una piazza o le **fodere complete** con bottoni ecc. pel vestito o un **servizio da tavola** per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3.o Uno **splendido tappeto damasco con frange** m. 1 20 X 1.20.

4.o Un **tappeto orientale** misto seta e oro o **due candelieri** in metallo bianco argentati.

5.o Un **soppedaneo** colla parola salve (scendiletto).

6. Una **scattola di sapone** igienico finissimo per toeletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido **temperino a due e più lame** articolo di blocco di gran valore.

8.o Una **cravatta di seta** elegantissima.

9. Un **elegantissimo notes** con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, lloro, contifatti, calendario ecc.

10.o **Venti quaderni** per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè **pezzi 28 di posateria** per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiai, 6 forcuette, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicococo.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione **MICHELE DE CLEMENTE**, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l' anticipo di L. 2.

Domandare i campioni di telerie di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70 L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0.90 L. 16,00 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0,70 L. 14, alta 0.80. L. 16, alta 0.90 L. 19. Tela di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie articoli per calzolai, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

# Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

# Caloriferi Zoppi

*Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.*

*Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.*

**Referenze:** *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

*PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI*

**Agosto Antonio** { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

# Lezioni di Pianoforte

**Composizione ed Estetica Musicale**

nonchè di

**Lingua Todesca ed Italiana**

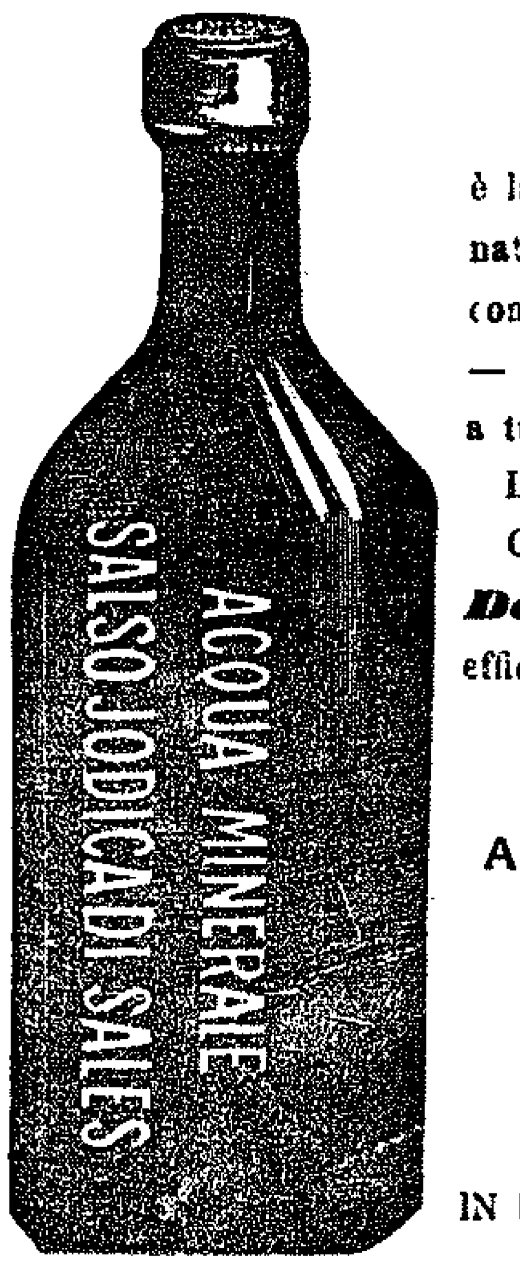
Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*




è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

*L' ACQUA di SALES*, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Fossi - Strambio - Todeschini - Verga*** comprovano l' indiscutibile efficacia di quest' acqua.

**Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.**

**Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all' Ett. franca Stazione Voghera.**

**Concessionaria esclusiva è la Ditta**

# A. MANZONI E C.

***Chimici-Farmacisti-Negozianti.***

MILANO, Via S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.
IN UDINE: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Manganotti, Tonini - farmacisti - Minisini, negozianti.*
IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*


# Memorandum

***Inserzioni.***

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l' Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

***Associazioni.***

*I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

*Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.*

*Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.*


# TOSO dott. EDORRDO

**Chirurgo Dentista**

Via Paolo Sarpi n.o 13

UDINE

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE — **VINI NUOVI** — QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

# Composto Enantico-MIRRA

*Approvato dall' Ufficio d' analisi e Sanità Municipale*
(Protocollo Generale 12017 e d' analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l' uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell' annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti vinicultori, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Grappe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

**Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.**

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l' acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell' ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l' Estero aggiungere le spese d' invio.

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.


# Per inserzioni in terza e quarta pagina, pagare antecipato.


# LAVARINI GIUSEPPE

**UDINE** — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

**GRANDE** deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

**GRANDE** assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

***Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.***

**Prezzi convenientissimi**


Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco